

Preghiera per la salvaguardia del Creato

Dio nostro Padre, creatore del cielo e della terra e che tutto hai posto sotto i nostri piedi: i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ci affidiamo a Te supplicandoTi di renderci consapevoli dei benefici della Tua creazione che hai posto a nostro servizio. Fa' che ciascuno di noi senta la dignità e la responsabilità dell'essere con Te, re e custode del creato e mai tiranno che spadroneggia sui beni che ci hai affidati. Non permettere a nessuno di profanare né il Tuo Nome, né le Tue creature, né la Tua terra. Sia essa il luogo dove, attraverso la carità, possiamo e la convivialità, anticipare la Giustizia e la Gioia che regna nel Tuo paradiso. Sostieni il nostro impegno per la salvaguardia del Creato, illumina i cuori e le mani di tutti, affinché la Tua terra e la nostra vita possano risplendere la Tua bellezza. Te lo chiediamo per intercessione di Maria Santissima, per Cristo, nostro Signore. Amen.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 15—22 Nov 2015

Domenica 15 Giornata Diocesana del Ringraziamento e della Salvaguardia del Creato

Ore 10.00 S. Messa e catechesi 3^a-4^a elementare e presentazione Cresimandi.

Nella S. Messa delle 11.30 rinnovo delle promesse della Fraternità dell'OFS.

Lunedì 16 ore 21.00 presentazione vicariale della Giornata Mondiale della gioventù presso il nostro Patronato.

Martedì 17 Santa Elisabetta d'Ungheria Alla S. messa delle 18.00 rinnovazione dei voti delle due comunità religiose delle suore Elisabettine del Vendramini.

In contemporanea a Saccolongo faranno la professione nell'Ordine Francescano secolare ed entreranno a far parte della Fraternità di S. Antonio d'Arcella.

Mercoledì 18 ore 15.30 catechesi 1^a media gruppo A; ore 21.00 S. messa Gruppo germoglio.

Giovedì 19 Alle 15.30 il GCR Arcella.

Venerdì 20 Alle 15.30 Catechesi degli adulti; alle 21.00 Veglia di preghiera per i Cresimandi, Genitori e Padrini/Madrine e comunità tutta.

Sabato 21 Alle 15.30 le Cresime.

Domenica 22 solennità di Cristo Re, Giornata sostentamento del Clero

Conclusione dell'anno liturgico.

Giornata di proposta dell'azione cattolica che animerà la S. messa dlle 10.00, raccolta quote associative e incontro alle 11.00 col Presidente Diocesano dell'azione Cattolica.

Festa della Corale Sant'Antonio d'Arcella; ore 17.00 Gruppo Famiglie Insieme.

Ore 16.00 in patronato spettacolo dell'associazione Genitorialità diritti del bambino.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Bonato rina ved. Gorza di anni 91

Rossato luciano di anni 83

Conti linda ved. Garzotto di anni 91

Tognon Fernanda ved. Zanin di anni 101

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00
ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato)
8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri



L'ARCELLA

15.11.2015- Domenica 33^a del T.O. - s. Antonio d'Arcella Padova



Il figlio dell'uomo verrà sulle nubi con potenza e gloria

Comm. al Vangelo di Mc 13,24-32
Domenica 33^a del T. O.

Siamo alla penultima domenica di quest'anno liturgico prima della festa di Cristo Re.

Marco ci parla della fine dei tempi o meglio del fine della nostra vita.

Il linguaggio usato è apocalittico, ossia svela gli ultimi tempi, partendo dalla realtà della gente che scrive. Si parla sempre di fine dei tempi quando si vive una realtà di persecuzione e di fatica, come stava avvenendo nella prima Chiesa. Al di là di alcuni termini che possono sembrare duri, vi propongo alcuni semplici passaggi: 1. La fine della storia è presentata come un ritorno alle origini. Gli astri che dovrebbero emettere la luce quali il sole, la luna, le stelle, non hanno più potere. Vi è il ritorno al buio iniziale.

2. Alla fine giungerà il Figlio dell'uomo, immagine legata al libro di Daniele della prima lettura di oggi e di tutta la realtà apocalittica, che sarà chiamato a giudicare. Il Figlio dell'uomo vuole radunare ogni persona, ogni eletto, affinché nessuno sia scordato. 3. Gesù parla del fico, immagine familiare in Israele, perché dalle sue foglie si intuisce che l'estate è vicina. Tali segni ci indicano un compimento finale che ormai è alle porte, in un tempo che pare vicino.

4. L'unica realtà che mai potrà passare è proprio la parola di Gesù, una Parola destinata a rimanere immutabile. 5. Infine, è vero che per Marco il compimento finale sembra vicino, però nessuno mai potrà sapere né il giorno né l'ora, neppure gli stessi angeli o lo stesso Figlio, ma solo il Padre conosce tale momento. Vorrei attualizzare tale testo usando tre piste.

1. Noi tutti siamo in attesa di un compimento. La nostra vita attende un compimento. Per questo, molte volte non siamo mai contenti di ciò che siamo, ma vorremmo qualcosa di più. Miriamo a dare un fine a questa nostra vita, un senso più preciso. Quanti scossoni riceviamo, quante volte sperimentiamo il buio dentro di noi. E' allora che vorremmo vedere il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con potenza e gloria grande. 2. E' in mezzo alle fatiche della vita che pensiamo a un mondo futuro, diverso. Sono tanti i segni attorno a noi che ci invitano a gustare la vita perché è bella. Però non riusciamo a coglierlo subito, ma potremo viverlo solo in una speranza futura. Gesù non viene tanto a giudicare in negativo le persone, ma a salvare i suoi eletti, a indicarci una strada vera che, però, mai riusciremo a percorrere totalmente in questa vita. 3. Infine, penso a quante parole sprechiamo invano. Parole che feriscono, che sono dure come pietra, o parole dette tanto per dire. Solo la Parola di Gesù dona senso al nostro vivere, al nostro crescere, perché ci offre la vita eterna, una Parola che non passa mai. Per questo ogni giorno siamo chiamati a riflettere il testo del Vangelo. E così imparare a usare meno parole, per mettere al centro la Parola. (Commento di Don Luigi Trapelli)



Novembre mese del Creato

Domenica 15 Novembre
Giornata Diocesana
per la salvaguardia del Creato

'Laudato si', mi' Signore... per frate vento et per aere et nubilo et sereno et omne tempo...'

Novembre, Mese del Creato: ormai possiamo dire che questo binomio è entrato stabilmente nella vita della nostra Diocesi di Padova, e non possiamo che rallegrarcene. L'attenzione al Creato fa parte ormai irrinunciabile di un'azione sociale e pastorale che voglia mettere al centro sul serio la dignità della persona, perché l'uomo non può esistere dignitosamente al di fuori dell'ambiente che Dio ha creato come sua casa naturale. Ce lo ricordava anche Benedetto XVI nell'enciclica *Caritas in veritate*, stabilendo così anche dal punto di vista del Magistero della Chiesa questa doverosa attenzione, che è vero e proprio appello alla coscienza di ciascuno:

"La natura è espressione di un disegno di amore e di verità. Essa ci precede e ci è donata da Dio come ambiente di vita. Ci parla del Creatore (cfr Rm 1,20) e del suo amore per l'umanità. È destinata ad essere "ricapitolata" in Cristo alla fine dei tempi (cfr Ef 1,9-10; Col 1,19-20). Anch'essa, quindi, è una "vocazione". La natura è a nostra disposizione non come "un mucchio di rifiuti sparsi a caso", bensì come un dono del Creatore che ne ha disegnato gli ordinamenti intrinseci, affinché l'uomo ne tragga gli orientamenti doverosi per "custodirla e coltivarla" (Gn 2,15)." (Caritas in veritate, n° 48). Lungi dall'essere un obbligo estrinseco che appesantisce l'agire umano, la custodia del Creato, è invece un vero e proprio stile di vita, sia del singolo sia delle comunità: e come tale è qualcosa che rende più gioiosa la vita stessa dell'uomo, che si riscopre così in armonia con ciò che Dio gli ha donato.

Tale impegno della custodia si traduce in gesti semplici e quotidiani, come quello che dà il titolo al sussidio ("metti in moto i piedi") che è stato preparato per la riflessione e l'animazione di questo mese. Sono i piccoli gesti che permetteranno all'intera umanità di essere più rispettosa della natura, e in generale di prendersi a cuore il bene comune.

E dall'insieme di piccoli gesti potranno poi anche partire scelte politiche complesse, speriamo risolutive dei gravi problemi che affliggono l'ambiente e il clima. Insieme al sussidio è disponibile anche un agile volantino, che sintetizza il tema e le proposte per il mese.

Ancora una volta ci auguriamo che questi strumenti siano utili a ciascuna comunità e a ciascuna persona (anche oltre il mese del creato), per la sensibilizzazione e per la costruzione di uno stile di vita ecologico.

Nuovo sportello *Servizi al Cittadino*

Il nuovo sportello è partito mercoledì 4 novembre scorso presso il nuovo Patronato

E' una nuova iniziativa della Caritas della nostra Parrocchia S. Antonio d'Arcella rivolta a tutti coloro che hanno bisogno di svariate consulenze inerenti agli ambiti sotto riportati.

I servizi offerti

Pensioni lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti privati e pubblici
Pensioni varie in convenzione intern.le, pensioni inabilita' – assegni invalidita'
Pensioni reversibilita', Pensioni invalidi civili
Assegni sociali; Supplementi ricostruzioni; Valutazione estratti contributivi
Gestione posiz. assicurative lavoratori autonomi e dipendenti, privati e pubblici
Gestione posiz. Previdenz. iscritti alla gestione separata (collaboratori a progetto)
Gestione posizioni previdenziali iscritti alle casse professionali
Riscatti; Ricongiunzioni; Indennita' di accompagnamento
Riconoscimento handicap; Successioni; Visure e ricerche catastali
Infortuni sul lavoro e malattie professionali; Riunioni di usufrutto
Consulenza medico-legale; Assistenza in sede giudiziaria e socio- sanitaria.
Assegni familiari; Indennita' di maternita'; Consulenza modelli red
Congedi parentali e per motivi familiari; Consulenza modelli i.s.e.
Disoccupazioni ordinarie, agricole, requisiti ridotti; Immigrazione
Richiesta di planimetrie catastali; Vulture catastali; Mod. 26 e mod. docte
Denuncie di cambiamento al n.c.t.; Denuncie docfa al n.c.e.u.

Orario di ricevimento: *ogni mercoledì ore 17.30 – 18.30*

Referenti: *Carla Maria Biasin; Claudio Gino Munari*

N.b.: il contributo economico per il servizio è libero e soltanto per coloro che se lo possono permettere.